

di madama Cerlota, sua fiola; poi andono in Viamrom, dove trovono essa fiola; et che il cardinal Roam fo causa, a requisition dil papa, non andaseno avanti; qual li ha promesso, si 'l fa questo, la legation di Franza, di la qual trarà ducati 100 milia. Et ivi fo concluso le noze in monsignor di la Rozia, e dati li scudi 20 milia; poi a Bles fo compite esse noze. *Item*, fa armata grande; sarà, tra le altre, 5 nave grosse di bote 1500 l' una, arma im Provenza, Bertagna e Normandia; sarà in hordine per tutto il mexe di luio; poi dicono, el ducha di Savoia non li vol dar il passo a venir in Italia, e sguizari sono col re di romani; et esser scampà di lhoro l' orator dil *roy*. *Item*, come éssò nostro orator, a di 23, ricevete nostre andava in Sicilia a don Consalvo Hernandes; le à mandà per terra, sarà in zorni 12, passerà per mar mia 7. In Calabria si dice ditto capetano è venuto in Catania.

Dil ditto, di 27. Come fo dal re, qual li fè gran coloquij: il re di Franza voleva tutta Italia dominar, e che monsignor di Ligni à Siena, Fiorenza e Bologna, da le qual cità ha ducati 9000 a l' anno; per tanto vol haver conseio da la Signoria nostra, di quello habi a far; vol far il tutto per non perder il stato, chiamerà turchi in suo ajuto, dicendo el non fa da bon principe christiano, tutti doveriano esser uniti contra turchi. E il papa non fa ben; dice vol armar; harà faticha armar, e za si doveria haver principiato. In Ancona non potrà armar 3 galie; et ritornò, come saria meio atender a quello si à oferto di far, e contratar pace col turcho e la Signoria nostra, com proposition honorifiche. Poi disse, il re di Hongaria non è homo di guera. *Item*, la raina è zonta nel regno a Sanguana, lontan di Napoli zornate 4.

Dil ditto, di ultimo fevrer. Come domino Thomaso Regulano partì con la risposta di colonesi per Roma, per le trieve con Orssini, et che fariano senza saputa dil papa; fanno gran promesse, et il signor Fabricio Colona e Camilo suo nepote è partiti de li; è rimasto il signor Prospero. *Item*, il re ha dimostrato con esso orator haver abuto piacer di le galie prese per il zeneral, e tolte da' turchi. *Item*, è ritornà di Alemagna uno suo secretario, nominato Gregorio; dice il re di romani è zorni do di camino lontan di Norimberg, dove si fa la dieta; aspetano li oratori nostri. *Item*, il re Fedrico fa lavorar le galie; à fato tair molti legni in uno boscho dil conte di Pitiano, a Nolla. *Item*, c' è letere di Fiorenza, di 4 zorni, come aspetavano la tornata di lhoro oratori di Franza, e manderano do altri; il re vol da lhoro ducati 140 milia, *aliter* vol rimeter Piero di

Medici in stato. *Item*, à spazà il privilegio di fe trate di cara 1000; et uno domino Francesco Spinola, zenero di domino , à homeni d' arme 40, qual è li. Si à oferto venir a soldo di la Signoria nostra.

Da Ferara, dil vicedomino, di 7. Come hessendo morto a Roma il conte Antonio di la Concordia, venebre di note, il conte Zuan Francesco di la Mirandola, suo nepote, con ajuto di Mantova, andò a la Concordia, dove era uno zenero dil conte Antonio Maria, e li dimandò la terra, per esser morto suo barba. Li rispose, voleva prima saper il testamento. Or li fè diserar alcune artilarie e bombarde, *adeo* ebbe la terra, e intrò dentro; et dè la bataia a la rocha, qual combaté assai, a la fin si rese. E cussi 587* have il dominio. Ma il signor Lodovico, suo fratello, investito di dito loco dal conte Antonio Maria, con ajuto dil ducha di Ferara, andò li, ma fu tardo; jucha, chi ha al presente tegnirà.

Dil capetano zeneral di mar, date in galia, a Corfù, di 19. Come à mandato 7 galie grosse a disarmar; e li sopracomiti et oficiali levò di le galie solil, surme e provisionati di Corfù, e maistranze di Jacomo Coltrim, quali non merita laude; per tanto si provedi. *Item*, Coltrim è amalato; non lo pol mandar a Napoli; e ancora non è partiti li do navili per il Zonchio, con li qual manda biscoto, formento, orzo, danari e molte altre munition, et *etiam* a Malvasia certa quantità di formenti per quelli populi; e manda al Zante monition, chome par in certa poliza inclusa. Et per tempi di sirocho non sono partiti; manderà a la Zefalonia miera 30 biscoto e danari, per dar una paga a quelli provisionati dil castello; e in sti principij si vol tenirli ben pagati. Lauda sier Alvise Salomon, provedador de li. Dimanda se li mandi danari per dar a le galie solil; tutti dimandano, e le galie mal si opererà, se non se li provedi. Sono in gran necessità; dimanda galotti, per esser morti tutti quasi li lombardi; *item*, arbori e antene per tenirle a Corfù per li bisogni, et gomene di aqua e sartie. Avisa nove abute da Constantinopoli, e dil zonzer li di Christofal Maroverti, fo scrivam di sier Francesco da Mosto, fo preso da' turchi etc., e fo schiavo dil sanzacho di Galipoli, capetano di l' armata, e rischafà, chome el dice, per ducati 500. Parti a di 12 decembrio da Galipoli; referisse molte cosse, et tra le altre, Andrea de Re, era comito di esso sier Francesco da Mosto, ritrovarsi a Galipoli; à aspri 9 al zorno; sta molto diserto, in caxa di uno prothoiero, chiamato maistro Constantin, e ogni di feva tirar galie in terra; e, fra